

Ancora troppi non vaccinati

Cinque milioni le persone in età lavorativa senza copertura Il contagio continua a rallentare, impennata di test rapidi

ROMA. Scendono i contagi e i decessi in Italia. Lo rileva il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe sull'andamento dell'epidemia di Covid-19 in Italia. Nella settimana 22-28 settembre 2021 tutti gli indicatori – nuovi casi, decessi, ricoveri – risultano in calo rispetto alla settimana precedente, in linea con l'andamento dell'ultimo mese. La campagna di vaccinazione procede (il raggiungimento dell'obiettivo dell'80 per cento di popolazione over 12 immunizzata è questione di ore) ma restano ancora troppi italiani senza copertura: 8,3 milioni, cinque dei quali in età lavorativa, ovvero persone che sono inserite nel mondo del lavoro o ne sono momentaneamente fuori.

BOOM DI TAMPONI

L'estensione del Green pass per ora non ha convinto un numero soddisfacente di ritardatari a vaccinarsi ma ha fatto aumentare notevolmente l'utilizzo di tamponi: più 57,7 per cento nell'ultimo mese, passando da 113mila (6 agosto) a 178 mila (7 settembre) al giorno per poi stabilizzarsi.

ASPETTANDO IL 15 OTTOBRE

«La progressiva estensione del Green pass – afferma **Nino Cartabellotta**, presidente di Gimbe – ha ottenuto un effetto molto netto in termini di testing della popolazione, contribuendo a ridurre la circolazione del virus, ma sinora non ha prodotto nessuna impennata nella curva dei nuovi vaccinati. Considerato che almeno 5 milioni di persone non vaccinate sono in età lavorativa, la prova del nove per valutare l'efficacia della "spinta gentile" arriverà intorno al 15 ottobre, data di decorrenza dell'obbligo del Green pass per dipendenti pubblici e privati».

MA LA VACCINAZIONE VA

Sul fronte delle somministrazioni, al 29 settembre il 76 per cento della popolazione (45.041.109 persone) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+590.166 rispetto alla settimana precedente). Il 71,3 per cento (42.259.253 persone) ha completato il ciclo vaccinale (+913.805). In aumento del 4,1 per cento il numero di somministrazioni nell'ultima settimana (1.546.235 perso-

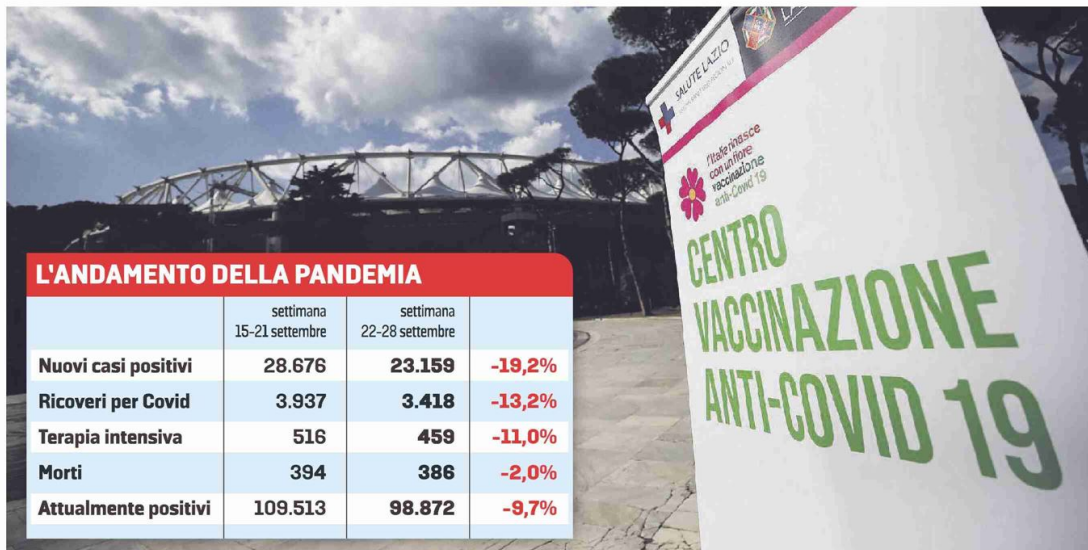
ne), con una media mobile a sette giorni di 204.606 somministrazioni al giorno. Il numero di nuovi vaccinati settimanali, dopo avere raggiunto il minimo di 488mila due settimane fa, è risalito del 19,8 per cento attestandosi a quota 585mila nell'ultima settimana. «A fronte di 8,3 milioni di persone che non hanno ricevuto neanche una dose – commenta Cartabellotta – in questa fase è difficile giudicare l'entità dei progressi della campagna vaccinale per l'ingiustificata indisponibilità pubblica sia dei dati delle prenotazioni sia del numero di persone esonerate dalla vaccinazione».

IL CONTAGIO RALLENTA

La pandemia comunque continua a frenare. «Ormai da quattro settimane consecutive – aggiunge Cartabellotta – continuano a scendere i nuovi casi settimanali». Nella settimana 22-28 settembre 2021, rispetto alla precedente, solo in Emilia-Romagna e Valle d'Aosta crescono i casi attualmente positivi, e solo in quest'ultima si registra un incremento percentuale dei nuovi casi. Scendono a 22 le province con incidenza

pari o superiore a 50 casi per 100mila abitanti e nessuna conta oltre 150 casi per 100mila abitanti. Lieve calo dei decessi: 386 negli ultimi sette giorni (di cui 46 riferiti a periodi precedenti), con una media di 55 al giorno rispetto ai 56 della settimana precedente. «Sul fronte ospedaliero – afferma **Renata Gili**, responsabile Ricerca sui servizi sanitari della Fondazione Gimbe – si conferma il calo dei posti letto occupati da pazienti Covid: rispetto alla settimana precedente scendono del 13,2 per cento in area medica e dell'11 in terapia intensiva».

A livello nazionale il tasso di occupazione resta basso (6 per cento in area medica e 5 in area critica) ma con notevoli differenze regionali: per l'area medica si colloca sopra la soglia del 15 per cento solo la Calabria (17); per l'area critica nessuna regione sopra il 10.



Peso:61%